aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0109831
del 07/02/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova,

Prot. n.
Allegati: /
Fascicolo : 2021/13.17.1/40-5

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per la Modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti in comune di Tovo San Giacomo (SV) località Bottassano.

Proponente: ECOEDILE s.r.l.

Richiesta contributi istruttori*. Riscontro.*

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

In riscontro alla vs nota n.129350 del 29/12/2021 e a quanto in oggetto, innanzitutto si richiama la precedente nota di questo settore prot. n. 66519 del 06/12/2021, con la quale erano stati chiesti alcuni chiarimenti e integrazioni riguardanti la matrice “acque”. Il proponente ha fornito riscontro a quanto richiesto.

Pertanto, presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, si rappresenta quanto segue.

Si tratta di una ditta esistente localizzata in comune di Tovo San Giacomo (SV) in località Bottassano. Inizialmente l’insediamento era stato autorizzato come deposito e rivendita di materiali edili e il ciclo produttivo inizialmente autorizzato, come si evince dall’AUA n. 1060/2021 allegato H alla documentazione, comprendeva esclusivamente la movimentazione, lavorazione e cernita di materiale edile di I categoria proveniente da fornitori e/o da siti estrattivi di proprietà e il successivo stoccaggio per deposito proprio e/o per rivendita a terzi; con l’AUA sopra citata l’azienda è stata poi iscritta, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, al n. 205 del Registro delle imprese che effettuano attività recupero rifiuti in regime semplificato, ed è pertanto ad oggi autorizzata alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D.lgs 152/06 per le seguenti attività:

1. R13 messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
2. R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

La modifica oggetto del presente procedimento consiste in:

- Aumento della potenzialità massima di trattamento di alcuni rifiuti non pericolosi
- Aumento dei quantitativi di messa in riserva

Nella Figura 1 seguente si riporta un’immagine dell’area di impianto (ortofoto), mentre nella Figura 2 si evidenzia la localizzazione del sito in oggetto rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, come individuati ai sensi della Parte III del Dlgs 152/06 (cartografie disponibili dal geoportale regionale) e in base al Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui alla DCR n. 11/2016.



Figura 1- Area Impianto

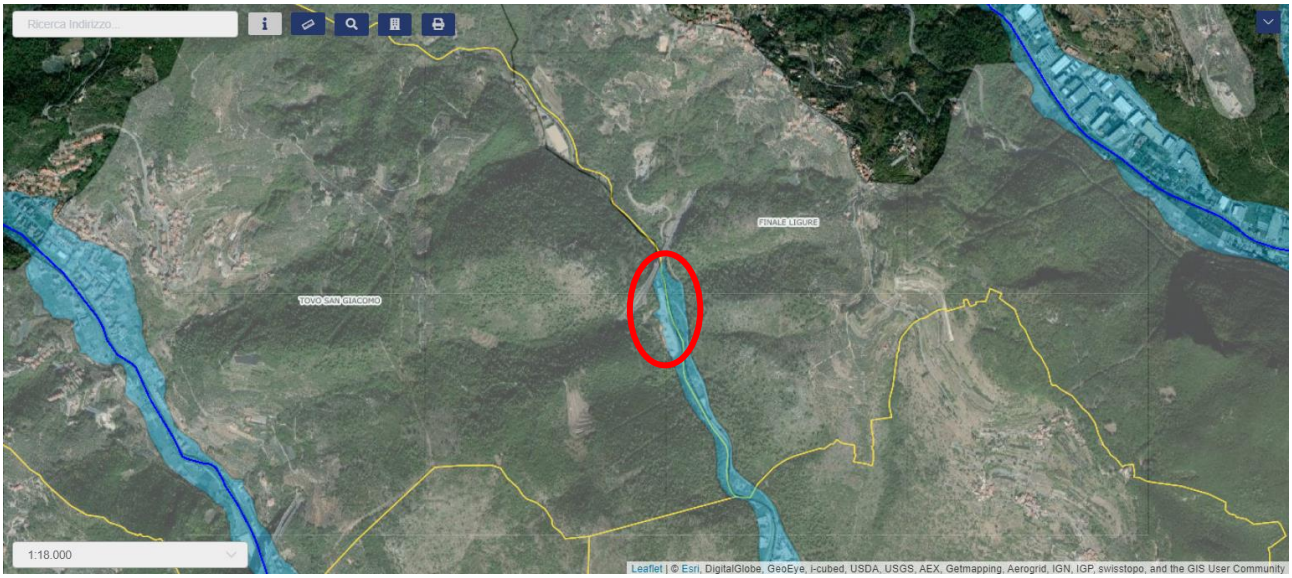


Figura 2 - Localizzazione del sito produttivo rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, come individuati ai sensi della Parte III del Dlgs 152/06

Mentre nelle vicinanze del sito produttivo non sono stati individuati corpi idrici superficiali significativi dal vigente PTA, risulta invece presente il corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Bottassano (IT07GWAVSV12) che è classificato in stato buono sia per lo stato chimico sia per lo stato quantitativo, anche sulla base dei più recenti monitoraggi relativi al sessennio 2014-2019 (tale classificazione è stata formalizzata con DCR n. 1161 del 17/12/2021).

Si evidenzia inoltre che l'area del sito è localizzata sull'acquifero carsico denominato "Monte Grosso" (IT07GWCASV18), il quale non presenta stazioni di monitoraggio, ma ad oggi risulta in assenza di pressioni e pertanto è stato classificato in stato chimico buono, seppure con elevato grado di incertezza, e in stato quantitativo buono.

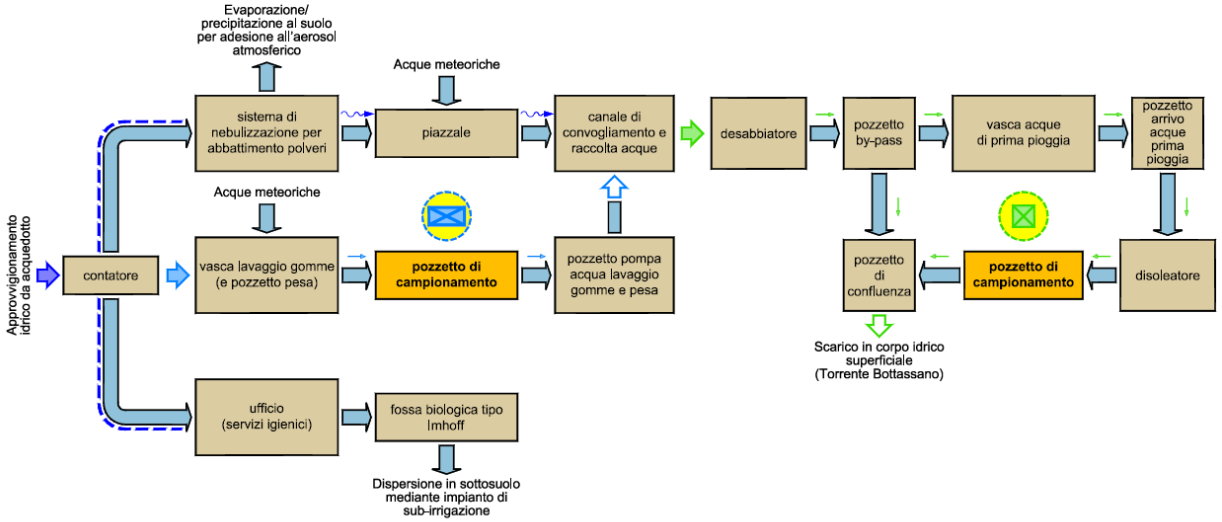
In base alla documentazione preliminarmente visionata si evince che non sono previste ulteriori superfici impermeabilizzate nel sito oltre a quelle esistenti, né scarichi idrici provenienti dal ciclo

produttivo differenti da quelli ad oggi ricompresi nell'autorizzazione unica ambientale vigente e allegata alla documentazione (AUA n. 1060/2021).

Come meglio rappresentato dal proponente nella documentazione integrativa si ha infatti un'immissione nel torrente Bottassano delle acque di prima pioggia dilavanti le superfici potenzialmente contaminate previo trattamento di sedimentazione e disoleatura, mentre sono immesse direttamente, mediante by-pass le acque di seconda pioggia.

E' presente anche un impianto di lavaggio ruote i cui reflui sono collettati, sebbene campionabili separatamente, allo stesso sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e vengono convogliate nel corpo idrico superficiale nello stesso punto.

Di seguito si riporta lo schema a blocchi inviato nelle integrazioni (Allegato 3 delle integrazioni).



Viene altresì dichiarato che, in ottemperanza a quanto previsto dal Testo unico in Materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e al testo unico ambientale, l'azienda ha predisposto un piano di emergenza e nel caso in cui si dovessero verificare accidentali sversamenti di sostanze inquinanti, dovuti a caduta a terra di piccole quantità di sostanze, la ditta ha predisposto specifiche procedure finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento, come confermato anche nella documentazione integrativa, laddove sono esplicitate alcune procedure emergenziali.

Conclusioni

Si tratta quindi di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi ad oggi esistente, già in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale e con un Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio approvato nell'ambito della stessa autorizzazione, con la quale sono anche state impartite prescrizioni ai fini del contenimento di sversamenti accidentali delle superfici; lo scarico nel T. Bottassano peraltro non è scarico di tipo continuo.

L'azienda è inoltre dotata di piano di emergenza che comprende anche procedure finalizzate a limitare la possibile contaminazione del suolo e delle acque in caso di incidenti/sversamenti accidentali.

Non si rilevano, per tutto quanto sopra rappresentato, criticità derivanti dalla richiesta oggetto del presente procedimento, rispetto alla compatibilità con gli obiettivi di qualità previsti dal vigente Piano regionale di Tutela della Acque – PTA.

In considerazione della localizzazione del sito rispetto ai corpi idrici significativi individuati dallo stesso PTA con riferimento in particolare all'acquifero carsico "Monte Grosso" (IT07GWCASV18), si ritiene tuttavia necessario che, nelle fasi successive al presente procedimento, venga inserita anche in autorizzazione, in occasione del primo aggiornamento previsto, la procedura gestionale

emergenziale finalizzata alla prevenzione e/o contenimento di potenziali contaminazioni della matrice acqua, derivanti da fenomeni di infiltrazioni/percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale riportata nelle integrazioni.

Inoltre in riferimento all'articolo 34 "Misure di risparmio idrico" delle Norme di attuazione del PTA, tenuto conto del fatto che l'acqua utilizzata nel sito produttivo è prelevata direttamente dall'acquedotto, si pone quale condizione ambientale di valutare ed eventualmente implementare un sistema di riutilizzo delle acque di scarico, dopo depurazione, nell'ambito del ciclo produttivo (ad es. per la bagnatura cumuli e impianto frantumazione).

A disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Ilaria Fasce)

SG/ap-cc-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 07-02-2022 13:31:52
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it